Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Natele del Signore – messa dell'aurora

È tradizione della Chiesa che il giorno di Natale si celebrino tre Messe in ore diverse: nella notte, all'aurora e in pieno giorno. Questa Messa è la seconda, celebrata all'aurora, cioè al primo mattino. In essa, come nelle altre, viene presentato il mistero della nascita del Figlio di Dio. Mistero insondabile dell'umana redenzione, mistero che ci svela l'amore infinito del Padre che ha donato a noi il suo Figlio. Mistero del cuore dell'uomo, chiamato a rispondere a questo amore facendosi accoglienza e imparando da Gesù a divenire dono per i fratelli.

1. Venite, fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.
   Nasce per noi Cristo Salvatore.

Venite, adoriamo; venite, adoriamo; venite, adoriamo il Signore Gesù!

2. La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme. Nasce ….
3. La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme. Nasce

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo..…

Il profeta Isaia, che ci ha guidati al Natale del Signore, ci presenta oggi Gesù come Salvatore. Egli si sente legato, responsabile del suo popolo: vuole conquistarlo, farlo suo. Questo popolo siamo noi. Di fronte a noi sta Gesù che viene a noi per donarci l'amore di Dio..

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata». **Parola di Dio.**

Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Annunciano i cieli la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria. R.

Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo. R.**R.**

Nel momento opportuno stabilito da Dio la storia dell'uomo è mutata. In Gesù sono apparsi a noi l'amore e la benignità di Dio per tutti gli uomini. Il Natale ci parla di Dio, che ci ha salvati non per le nostre opere, ma per la sua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. ***Alleluia***.

Continua la narrazione, iniziata questa notte, del racconto di Luca della nascita di Gesù. Ora sono i pastori a farsi nostri modelli nell'accogliere e nell'adorare il neonato Signore. All'annuncio dell'angelo vanno in fretta a Betlemme per verificare l'evento che si è compiuto e vedono Maria, Giuseppe e il Bambino. Come per loro, anche in noi, deve essere: gioia, adorazione e glorificazione di Dio.

Dal vangelo secondo Luca

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori

dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. **Parola del Signore**.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo **si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiere dei fedeli Oggi su di noi splende la luce vera. Ricolmi di gioia, rivolgiamoci al Padre che manifesta la sua grandezza nel Bambino di Betlemme, nato dalla Vergine Madre.

Preghiamo insieme e diciamo: *Gioisca la terra per la tua venuta, Signore*.

1. La Chiesa come Maria è Madre che vive nell'intimità col Figlio e lo dona al mondo. Ogni cristiano viva ancorato all'Amore eterno che si fa uomo per portarlo ai fratelli. Preghiamo.
2. Per i nostri governanti: la luce del Natale illumini le loro menti e li porti ad abbattere i muri che creano divisione nella società cercando invece il bene comune. Preghiamo.
3. Per i malati gravi, per le persone sole: questo giorno solennissimo faccia trovare loro il coraggio di accogliere la loro condizione e vi

siano anche fratelli che con amore, alleviano la loro sofferenza. Preghiamo.

4. Dona a tutti noi qui presenti di essere pieni di gioia per la nascita del Figlio di Dio e ravviva il desiderio di poter rinascere con Lui insieme a Maria che custodisce nel cuore il Mistero. Preghiamo.
5. Per quanti sono segnati da un recente lutto: la nuova venuta del Figlio di Dio sia fonte di consolazione e di speranza. Preghiamo.
6. Gesù tuo Figlio è la pita eterna: i nostri defunti godano nell'eternità la pienezza di vita; ti preghiamo.

Signore Gesù, che ti sei fatto uomo nascendo dalla Vergine, suscita in noi il volere e l'operare perché spinti dall'amore per te giungiamo alla gioia senza fine. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo (2)
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar; o Dio beato !
Ah, quanto ti costò l'avermi amato! (2)
A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco o mio Signore. (2)
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2)

Un impegno

- Natale è «ascolto» (1ª lettura), disponibilità a lasciarsi rigenerare e rinnovarsi (2ª lettura), è «andare» dai fratelli per incontrare (udito e visto, Vangelo) il Cristo vivo.
- Con i pastori anche noi lodiamo e glorifichiamo Dio e i fratelli in questo giorno, cominciando dall'ambito familiare.